IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0008076 del 26/09/2025
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto

Pisa, 26.09.2025

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/26, 2026/27,2027/28

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

VISTI gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione;

VISTO l'art. 3 comma 4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art.1 della L. n.107 del 13.07.2015, che ai commi 12 – 17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF;
2. Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTO l'art.25 commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO il DPR 88/2010 e ssmmii e le Linee Guida ad esso connesse;

VISTO il DLgs. del 13 aprile 2017, n. 61;

VISTI gli Accordi Conferenze Stato-Regioni del 27.07.2011 e del 19.01.2012 inerente agli IeFP;

VISTO il DM 05/09/2014;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e Linee guida;

VISTA la L. 92/2019 sull' Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66 e ss.mm. che riguarda le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale;

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTA La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTO il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018, *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, che fissa i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, le relative linee di intervento e le risorse erogate;

VISTO il D.M. 184 del 15 settembre 2023 con il quale vengono adottate le *Linee Guida per le Discipline STEM*, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022;

VISTO il Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153, *Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Con modelli di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n. 70, *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo*;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92 riguardante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA la Nota del MIM prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle *Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica*, previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTA la nota del MIM n. 3392 del 16 giugno 2025 che ha esteso il divieto di utilizzo degli smartphone a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori), con effetto a partire dal 1° settembre 2025*;*

VISTO Il DM 89/2020, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, […]", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere;

VISTO il D.M. 328 /2022 Linee Guida ministeriali sull'orientamento;

VISTA la Nota MIUR 39343 del 27/09/2024 ": Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTI i CCNL di categoria in vigore;

VISTO il PTOF d'Istituto per il triennio 2022-2025 elaborato sulla base del Contributo degli Organi Collegiali.

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025 e nello specifico:

1. Le azioni volte al miglioramento dei risultati scolastici e a distanza;
2. Le azioni intraprese per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, formazione interna ed Educazione civica;
3. Le azioni volte al miglioramento dei risultati degli studenti promuovendo la motivazione e la consapevolezza del contesto e favorendo la partecipazione ed esecuzione attiva alle prove standardizzate.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV nonché le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione e finalizzato alla predisposizione del PTOF per il triennio 2025 - 2028.

L'atto si sviluppa a partire dalla VISION e dalla MISSION dell'I.S.S. "SANTONI-GAMBACORTI" condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola soprattutto mediante il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo.

La VISION dell'Istituto, volta ad agire sul futuro disegnando una previsione e raccontando ciò che la scuola vuole diventare, è realizzare una scuola aperta ed intesa come luogo di formazione della persona, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Ciò per innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

La MISSION che il nostro istituto si propone è quella di sviluppare tutte le competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'intento è di formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. L'Istituto Santoni-Gambacorti deve, dunque, collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.
Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà tener conto delle nuove indicazioni ministeriali in materia di didattica e di ambienti di apprendimento innovativi, di potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e STEM, di educazione civica ed orientamento anche in relazione all'uso dell'AI.
Attraverso il PTOF a.s. 2025-2028, l'Istituto dovrà garantire a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dunque elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.
Il Piano triennale dell'offerta formativa, sia per gli obiettivi di breve periodo che per gli obiettivi di lungo periodo, dovrà superare la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.
Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF 2025-2028 secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

Sarà opportuno che nella predisposizione del PTOF 2025-2028 si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto anche attraverso un'attenta declinazione e suddivisione dei singoli argomenti trattati.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le Linee Guida per il secondo ciclo di istruzione.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
- Il principio di tutela del benessere scolastico per promuovere le condizioni che prevengano disagio, discriminazione e situazioni di stress e favoriscano la partecipazione attiva, il rispetto reciproco, la valorizzazione delle diversità e il supporto psicologico e sociale in linea con le Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione e con il quadro dell'accordo interistituzionale promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana con la Regione Toscana del 2022 "*Scuole che promuovono la salute*".

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le *Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale* a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio. In particolare, la definizione delle priorità di miglioramento deve essere chiaramente in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- **Autovalutazione e Miglioramento**: il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi

di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

- Il **Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- **Analisi dei risultati INVALSI**: si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati nelle seguenti discipline:

✓ ITALIANO: Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle **classi II e V della scuola secondaria di secondo grado**.

✓ MATEMATICA: Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle **classi II e V della scuola secondaria di secondo grado**.

✓ INGLESE: Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle **classi II e V della scuola secondaria di secondo grado**.

In particolare, gli obiettivi di processo dovranno essere funzionali al raggiungimento della PRIORITA' e ai TRAGUARDI orientati agli ESITI degli studenti:

✓ Potenziamento matematico-logico e scientifico → Potenziare le competenze matematiche-logiche e scientifiche

✓ Potenziamento linguistico (lingue comunitarie) → Migliorare ulteriormente le competenze di comprensione orale e di produzione della lingua inglese;

✓ Potenziamento della lingua italiana → Sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche degli alunni (lettura e comprensione, espressione orale, riflessione sulla lingua e ascolto);

✓ Migliorare il successo formativo degli alunni nell'ambito linguistico e matematico e nell'ambito delle lingue comunitarie (inglese) → Consolidare e migliorare gli esiti delle prove italiano, matematica e inglese di tutti gli alunni ed equipararli con la media regionale. Contenere lo scarto tra gli esiti INVALSI e i risultati scolastici

✓ Ridurre la variabilità tra le classi parallele e in verticale nei risultati delle prove standardizzate nazionali → Contenere la differenza dei punteggi fra le classi parallele e in verticale;

✓ Sviluppare competenze: - tecnologico-digitali e scientifiche; - comunicazione in madrelingua e lingua inglese; - spirito di iniziativa ed imprenditoriale; - sociali e civiche → Realizzare percorsi di STEAM, approfondimento lingua italiana e comunitarie, educazione musicale;

✓ Sviluppare le competenze chiave europee possedute dagli studenti tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Ciò

anche attraverso il ricorso ad un valido sistema di valutazione diagnostica ed educativa a supporto della stessa azione didattica.

B. **Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola.**

La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

- **Collaborazione strutturata e continua tra tutte le risorse umane interne:** si ritiene necessario
  1. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza. Ciò anche tra i diversi indirizzi di scuola.
  2. Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale. Il coinvolgimento di tutti i docenti dovrà avvenire in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- **Promozione di Reti e Collaborazioni**: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per i percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro" (FSL).
- **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning, International Friendship Week 2026), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione.

Sarà necessario attuare il superamento della didattica tradizionale e sviluppare la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento privilegiando metodologie che garantiscano: la personalizzazione e l'individualizzazione; la flessibilità degli interventi ripensando le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo; una didattica per competenze ed orientativa.

In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un

elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

Tutto quanto detto, si realizza anche mediante la diffusione della valutazione formativa privilegiando il giudizio orientativo e lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare a imparare.

Si ricorda che la libertà di insegnamento, costituzionalmente sancita, trova i suoi limiti naturali laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito, per tutti gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata. Ciò perché la Libertà di insegnamento non è "libero arbitrio" bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga almeno gli obiettivi minimi programmati e i traguardi di competenze prescritti.
Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e tutti i docenti sono tenuti a conoscerle, a prescindere dalla personale propensione.

- **Promozione del benessere a scuola**: il Collegio è invitato a promuovere almeno un'azione specifica finalizzata alla promozione del benessere scolastico anche attraverso specifiche azioni di formazione del personale inerenti alle azioni educative e didattiche. Per migliorare il benessere di tutta la comunità scolastica (docenti, personale non docente, alunni, famiglia ecc.), bisognerà agire sule seguenti sei componenti (determinanti di salute):
    1. Competenze individuali e capacità d'azione
    2. Policy scolastica per la promozione della salute
    3. Ambiente sociale
    4. Ambiente fisico e organizzativo
    5. Collaborazione comunitaria
    6. Servizi per la salute

Gli interventi e le azioni devono inoltre basarsi sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.
7. Le azioni volte al recupero degli apprendimenti, con particolare riferimento ai risultati delle prove INVALSI, dovranno essere progettate e realizzate da gruppi di lavoro all'uopo istituiti (funzione strumentale). L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare:

1. Una progettazione d'Istituto suddivisa nei seguenti ambiti: Percorsi di formazione scuola-lavoro; Area del Sostegno/Recupero e prevenzione alla dispersione; Lingua Straniera (CLIL e Progetti Internazionali); Orientamento in entrata, in uscita e riorientamento.
2. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
3. Il Funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra IS l'elenco delle funzioni di competenza. La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno;
4. Il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
5. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
6. Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
7. La Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- **Progettare per competenze chiave di cittadinanza**, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- **Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali** (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- **Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze,** avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

Nella **progettazione curricolare ed extracurricolare** si terrà dunque conto del seguente principio essenziale ed indispensabile per consentire alle nuove generazioni di agire nella società con autonomia e responsabilità: progettare per competenze. Ciò attraverso l'integrazione delle conoscenze e delle abilità con le attitudini, le motivazioni, i comportamenti e gli atteggiamenti.
A tal fine si farà riferimento alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

nonchè agli Obiettivi indicati nella Strategia per l'istruzione 2024-2030 del Consiglio d'Europa per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. La strategia, attraverso un rinnovamento della missione democratica e civica dell'istruzione, mira infatti a rafforzare la responsabilità sociale e la capacità di risposta dell'istruzione per far progredire l'istruzione attraverso una trasformazione digitale basata sui diritti umani.

Dovranno essere attivati **percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazione metodologico-organizzative-didattiche** per favorire un apprendimento più motivante, coinvolgente ed efficace, contribuendo al successo formativo degli studenti e al miglioramento del clima scolastico (ad esempio: Laboratori di didattica laboratoriale e esperienziale, percorsi di didattica digitale integrata, progetti interdisciplinari basati sul learning by doing, attività di educazione ambientale e sostenibilità, laboratori di mindfulness e benessere psicofisico, workshop creativi di coding e robotica, percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, attività di teatro e arti performative).

Si dovranno dunque prevedere progetti innovativi, attivati a livello di istituto o rete di scuole, che sfruttano la possibilità di rimodulare l'organizzazione scolastica (orari, classi, curricolo, gruppi di studenti, metodologie, uso degli spazi ecc.) attraverso la sperimentazione di Flessibilità temporale (settimana corta) e/o Flessibilità organizzativa (classi aperte; Gruppi di livello/interclasse; Uso flessibile degli spazi) Flessibilità didattica (Metodologie attive: flipped classroom, cooperative learning, debate, PBL; Curricolo integrato/interdisciplinare). La ricerca-azione e la sperimentazione di nuove metodologie attive e costruttiviste, sul modello degli orizzonti proposti da INDIRE con le Avanguardie Educative, può aiutare ad esplorare nuove piste di miglioramento didattico.
Ciò anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Dovranno essere altresì previste azioni a **supporto dell'orientamento-riorientamento** delle studentesse e degli studenti poiché la scuola si presenta spesso, nel quadro dell'offerta formativa del territorio come "scuola della seconda opportunità", con un notevole discostamento tra le iscrizioni pervenute nei termini previsti, e le successive richieste di inserimento a seguito di ripensamenti o insuccessi scolastici in altre scuole; ciò comporta la necessità di porre in essere delle azioni di tipo:

- ✓ organizzativo → sessioni di esami di idoneità e sessioni di colloqui, interventi di recupero o altre misure mirate per i passaggi tra corsi di diverso tipo (a tal riguardo - a seguito della sentenza n. 3250/2024del Consiglio di Stato che ha annullato il Decreto Ministeriale 5/2021 nella parte in cui rendeva obbligatorio l'esame integrativo per il passaggio a una classe di un indirizzo diverso, e gli ultimi orientamenti normativi - sarà necessario seguire l'evoluzione normativa)
- ✓ didattico → fornire programmi o parti di essi, indicazioni bibliografiche, eventuali suggerimenti per la preparazione, e, in prospettiva, brevi interventi formativi finalizzati a favorire il diritto al riorientamento che si evince dall'art. 5 comma 2 lett. a) del DPR 88/2010

Per i passaggi tra Istruzione professionale e IeFP, si dovrà consolidare la piena applicazione delle specifiche norme di settore, in particolare l'accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 100 del 2018, nonché lo specifico paragrafo 2.3 avente ad oggetto "Il modello di sussidiarietà, i raccordi e i passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP" contenuto nelle "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" Adottate con decreto ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019; a tale scopo è opportuno validare, con la sua

puntuale applicazione, il regolamento interno che, in analogia a quello già approvato e in vigore per i passaggi tra tecnici e tra tecnici e professionali, abbia una funzione informativa e di trasparenza per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, per un eventuale riesame dei propri punti di forza e di debolezza.

C. Inclusione e benessere a scuola

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano dell'Offerta Formativa, dovrà porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo in un "approccio sistemico".

Particolare attenzione dovrà essere posta alla costruzione di una cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti). Ciò anche in riferimento alle tematiche individuate come "emergenze educative e sociali del nostro tempo" quali l'aumento di atti di bullismo cyberbullismo violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale, l'uso di sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona ed allo sport. Analogamente, si opererà per garantire le pari opportunità all'interno del percorso scolastico ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) prosecuzione e progressiva attuazione del documento di e-policy di istituto di Generazioni Connesse.

Ciò anche attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento e la promozione di percorsi di educazione civica basati sulle competenze di 'cittadinanza attiva' orientati all''educazione ai *media*' ed 'educazione con i *media*', per un utilizzo consapevole degli strumenti digitali ed un approccio critico e consapevole ai *mass media* e ai *social media*; predisposizione di una ePolicy sui comportamenti corretti da tenere in rete, anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.

Particolare attenzione dovrà dunque essere posta nei confronti degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** per implementare l'inclusività dell'Istituto. Ciò mediante:

- Il potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso attività di supporto nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;
- I Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- L'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- L'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Un incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico, i fondi PEZ, implementando la collaborazione con i servizi sociali, le reti di scuole, il CTS, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- La promozione di attività di recupero degli alunni in difficoltà (lavoro a classi aperte su gruppi di compito e bisogno) con flessibilità di ruolo fra insegnante disciplinare ÷ insegnante di sostegno.

Pertanto il PTOF dovrà:

- Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.
- Prevedere eventuali attività di istruzione domiciliare; attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri e/o adottati; attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, laboratori, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.).
- Promuovere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso laboratori per studenti di madrelingua non italiana, valorizzando le attività Alternative all'IRC.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale

Per la crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema, il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale

piano dovrà prevedere corsi per la promozione del benessere nelle scuole nonché moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR della Toscana, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito. Si dovrà dare anche maggiore evidenza alla formazione continua in atto nella scuola, ivi compresa l'autoformazione.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Per il Personale Tecnico, l'afflusso di una mole ingente di dispositivi tecnologici e l'allestimento di nuovi laboratori costituisce un impegno particolare; anche in questo caso si favorirà laddove possibile la valorizzazione tramite specifici riconoscimenti economici all'interno delle risorse comunitarie aggiuntive al FIS e la formazione che sarà richiesta per certificare le competenze che vengono acquisite nella pratica del servizio o per l'interesse personale ad approfondire le tematiche relative alla propria funzione, in continuità con quanto già positivamente sperimentato.

Per il personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, per il Direttore SGA e il personale assistente amministrativo sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla conoscenza degli applicativi ARGO in uso ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutte le attività di segreteria, nonché su procedure amministrative (passweb, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione di carriera, inventario), sulla sicurezza, sulla privacy. Occorre dare piena attuazione di quanto disposto dal CCNL 2019/21, in particolare all'articolo 55, in merito alla valorizzazione del ruolo e delle funzioni del DSGA, per il quale è stata definita la nuova "Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione" (sigla EQ). Il pieno riconoscimento delle professionalità acquisite e agite e della competenza tecnico-giuridica connessa all'esercizio della propria funzione sarà realizzato con la creazione di adeguate opportunità professionali, tra le quali è da prevedere il coinvolgimento attivo nella formazione del personale.

Anche per i collaboratori scolastici il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definiti nel PTOF, con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.

Per il Personale Collaboratore Scolastico, occorre altresì procedere in modo sistematico a una rivalorizzazione del ruolo e della figura professionale, anche attraverso l'attuazione dei nuovi istituti contrattuali (in particolare, l'istituzione della nuova area di "Operatore scolastico" di cui all'art. 50 comma 1 del CCNL 2019/21 e relativa Tabella A). Particolare cura sarà data alla formazione di una consapevolezza del proprio ruolo di "operatore front line" nei confronti del pubblico, che dà nell'immediato la prima immagine di tutta l'istituzione, sia attraverso specifiche indicazioni, sia attraverso una adeguata formazione. L'esperienza positiva, in termini di partecipazione e interesse, del corso di Formazione "Assistenza di base e processi inclusivi nella scuola: le competenze dei collaboratori scolastici", organizzato da questo Istituto per l'ambito 18 e dall'IPSIA Pacinotti di Pontedera per l'ambito 19, con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale, suggerisce il proseguimento di questa e analoghe iniziative di formazione per valorizzare le competenze del personale collaboratore scolastico.

Le competenze professionali e la formazione in linea con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi di processo del PdM rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Per lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane sarà anche necessario:

- Promuovere le occasioni di condivisione e scambio di competenze ed esperienze con specifici incontri interni, anche con il contributo di esperti esterni;
- Potenziare l'uso delle attrezzature scientifiche e tecnologiche, utilizzare gli spazi e gli arredi funzionali al learning by doing, alle metodologie innovative e inclusive, alla robotica (setting d'aula).

4. ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI

È necessario attivare ed intensificare processi relazionali, di ascolto e confronto, con i genitori/studenti/studentesse eletti nel Consiglio di Istituto ed i rappresentanti di classe per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro, pur nell'imprescindibile rispetto dei ruoli.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne si segnala la necessità di favorire una comunicazione pubblica chiara e tempestiva attraverso:

- Il Sito web
- Gli applicativi del registro elettronico
- La posta elettronica istituzionale

- La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (Google Suite), nel rispetto della normativa della Privacy.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

6. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

1. Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio dei Docenti.
2. Elaborazione della bozza del PTOF a cura della Funzione Strumentale PTOF supportata dallo Staff del Dirigente.
3. Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
4. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
5. Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro il 31 ottobre 2025. Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.
Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Si coglie l'occasione per ringraziare anticipatamente tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati non solo dalla normativa vigente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola,
- pubblicato sul Sito web;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Pisa 26.09.2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca Napolitano

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

FRANCESCA NAPOLITANO 26.09.2025 12:58:46 CEST